

## politica

[Home](#) [Politica](#) [Mondo](#) [Cronache](#) [Blog](#) [Economia](#) [Sport](#) [Cultura](#) [Milano](#) [LifeStyle](#) [Speciali](#) [Motori](#) [Abbonamento](#)

Condividi:

Commenti:

# No ai nuovi criteri e Conte ora chiude "Un Natale sobrio e senza abbracci"

*Il governo delude le Regioni che avevano chiesto valutazioni più semplici. Parametri invariati fino al 3 dicembre. L'ipotesi di una nuova stretta prima del 25. Boccia: "Possibili altre zone rosse"*

Alberto Giannoni - Ven, 20/11/2020 - 06:00

## commenta

Milano. Calma e sangue freddo. Governo, Regioni ed enti locali, in uno strano clima di concordia, incassano un certo miglioramento dei dati, ma senza farsi prendere dalla fretta.

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

## Info e Login



login



registrazione



edicola

## Calendario eventi

Tutti gli eventi

## L'opinione

Di cosa si muore

Gioia Locati

Azioni Mutuonline:  
il...

Emilio Tomasini

Ripetete tutti: Biden  
ha...

Barbara Di

Covid-19: le  
incertezze...

PiccoleNote

Il Ponte Casa d'Aste  
nella ...

Carlo Franza

Smart working, che fare

M. Restelli e G. De  
FrancescoScienza e fantastico: la  
Terra...

Andrea Scarabelli

La cautela è il sentimento del giorno. Così la revisione dei 21 parametri che monitorano l'andamento dell'epidemia, chiesta con urgenza dai governatori, è stata rinviata al 3 dicembre. E anche sulla possibilità di «scolorare» qualche Regione, o Provincia, ora è calata una calma apparente, una tregua preludio di un inverno che si preannuncia altalenante, fra le esigenze della sanità e quelle dell'economia.

L'intenzione generale pare quella di consolidare questo auspicio «appiattimento del contagio», prevedendo qualche apertura in vista delle festività - l'obiettivo è incoraggiare una «ripresina» dei consumi - per poi passare a un Natale molto attento, come ha anticipato ieri il presidente del Consiglio, magari con l'adozione di nuove restrizioni alla vigilia. Un Natale «più sobrio - lo ha definito Giuseppe Conte (foto) - senza veglioni, baci e abbracci». «Una settimana di socialità scatenata, come è quella che di solito ci accompagna nelle festività natalizie - ha spiegato - significherebbe pagare a gennaio un innalzamento brusco della curva in termine di decessi, stress delle terapie intensive e dell'area medica. Non ce lo possiamo permettere, sarebbe folle».

L'altolà del premier, ieri, è arrivato nel corso dell'intervento ospitato dall'ultima giornata dell'assemblea annuale dell'Anci, l'associazione dei Comuni italiani. Con la stessa cortese fermezza, Conte ha sostanzialmente respinto la richiesta di una semplificazione dei parametri che presidono alla «colorazione» delle Regioni. «Cercheremo di rendere ancora più chiari e trasparenti ma che questo non diventi confusione» ha dichiarato il premier, per poi lasciare al ministro degli Affari regionali un più categorico «no» alla revisione dei complessi, faticosi, 21 criteri. «Fino al 3 dicembre non è in discussione» ha tagliato corto Francesco Boccia in un'intervista su Rai 1, ammettendo anzi la possibilità che altri territori possano passare al grado massimo di restrizione. «Non escludo che possano esserci ulteriori Regioni rosse».

Chiaramente, in un imminente allentamento delle misure sperano i governatori che ieri hanno incontrato Boccia insieme al ministro della Salute Roberto Speranza e al presidente dell'Istituto superiore di Sanità Silvio Brusaferro. Ma anche nel loro fronte il

sentimento dominante oggi non è l'impazienza. La Lombardia oggi è già «arancione», potenzialmente, e aspetta la ratifica formale di questo passaggio (con qualche libertà in più per i negozi e il ritorno in classe di un po' di studenti). Ma anche le parole del presidente Attilio Fontana sono improntate alla cautela. «Il governo ha dato massima disponibilità ad affrontare ogni tipo discussione» ha detto a proposito dei parametri. «Se riusciamo ad essere efficienti nella battaglia contro il virus - ha aggiunto - è chiaro che ci sarà anche un miglioramento delle limitazioni che sono state poste». Come previsto, la Lombardia ieri ha sfondato la dolorosa soglia dei 20mila decessi - ieri se ne sono aggiunti altri 165 - ma per altro verso, dopo lunghe settimane ha visto tornare a calare i ricoveri in altri reparti (32 posti letto in meno), mentre quelli in terapia intensiva sono aumentati «solo» di 12 unità. E visto che i dati oggi mostrano una certa omogeneità - con Milano che vanta un indice di contagio fra i più bassi - anche province e i capoluoghi ieri hanno fatto un passo indietro, rinunciando alla possibilità di beneficiare di un allentamento differenziato, che pure Conte non aveva escluso. «Abbiamo deciso di continuare questa nostra battaglia in maniera unitaria - ha detto Fontana - e quindi di non fare richieste di differenziazione territoriali».

**Tag:** governo Conte zone rosse pandemia

**Speciale:** Coronavirus

I commenti saranno accettati:

- dal **lunedì** al **venerdì** dalle ore **10:00** alle ore **20:00**
- **sabato, domenica** e **festivi** dalle ore **10:00** alle ore **18:00**.

Non sono consentiti commenti che contengano termini violenti, discriminatori o che contravvengano alle elementari regole di [netiquette](#).  
[Qui](#) le norme di comportamento per esteso.

**Mercedes Classe S:  
viaggio...**

**Pierluigi Bonora**

## ABBONAMENTI

Abbonati a ilGiornale PDF Premium  
potrai consultarlo su PC e su iPad:  
25 euro per il mensile  
120 euro per il semestrale  
175 euro per l'annuale

## SOCIAL

## INFO E LOGIN

- Login
- Registrati
- Hai perso la password?

### News

Politica  
Cronache  
Mondo  
Economia  
Sport  
Cultura  
Spettacoli  
Salute  
Motori  
Milano  
Feed Rss

### Opinioni

Leggi i blog de ilgiornale.it

### Editoriali

Alessandro Sallusti  
Nicola Porro

### Rubriche

L'articolo del lunedì  
di Francesco Alberoni

### Speciali

Viaggi  
Salute

### App e Mobile

App iPhone/iPad  
App Android  
Versione mobile

### Community

Facebook  
Twitter

### Assistenza

Supporto Clienti  
Supporto Abbonati

### Archivio

Notizie 2020  
Notizie 2019  
Notizie 2018  
Notizie 2017  
Notizie 2016  
Notizie 2015  
Notizie 2014  
Notizie 2013  
Notizie 2012  
Notizie 2011  
Notizie 2010  
Notizie 2009

### Informazioni

Chi siamo  
Contatti  
Codice Etico  
Modello 231  
Disclaimer  
Privacy Policy  
Opzioni Privacy  
Uso dei cookie  
**Lavora con noi**  
Rettifiche

### Abbonamenti

Edizione cartacea  
Edizione digitale  
Termini e condizioni

### Pubblicità

Pubblicità su ilGiornale.it  
Pubblicità elettorale